

# Atti del Sindaco Metropolitan

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **4054/2023**

In Pubblicazione: dal **28/6/2023** al **12/7/2023**

Repertorio Generale: **158/2023** del **28/06/2023**

Data di Approvazione: **28/6/2023**

Protocollo: **100468/2023**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2022/330**

Proponente: **CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO**

Materia: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

OGGETTO: **COMUNE DI MELZO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N. 12/2005 DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (PII) PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA RIGENERAZIONE DELLE AREE "EX GALBANI" ADOTTATA CON DLEIBERA DIU CC N. 53 DEL 16/11/2022**



## DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Publicazione Nr: 4054/2023  
In Pubblicazione: dal 28/06/2023 al 12/07/2023  
Repertorio Generale: 158/2023 del 28/06/2023  
Data Approvazione: 28/06/2023  
Protocollo: 100468/2023  
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2022/330  
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO  
Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA  
Oggetto: COMUNE DI MELZO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N. 12/2005 DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (PII) PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA RIGENERAZIONE DELLE AREE "EX GALBANI" ADOTTATA CON DLEIBERA DIU CC N. 53 DEL 16/11/2022

### DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 *1479\_11074^DecretoFirmato.pdf*

974129ceda2a88d2f04b986d0d8eb93a8da4b95b2720c8ef848b161fac036526



## DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 7.4/2022/330

**Oggetto:** COMUNE DI MELZO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N. 12/2005 DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (PII) PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA RIGENERAZIONE DELLE AREE "EX GALBANI" ADOTTATA CON DLEIBERA DIU CC N. 53 DEL 16/11/2022

### IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

### DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
------------	------------------------



**PROPOSTA**  
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2022\330

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

**Oggetto: Comune di MELZO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante al Programma Integrato di Intervento (PII) per la riqualificazione e la rigenerazione delle aree “Ex Galbani” adottata con Delibera di CC n. 53 del 16/11/2022**

**IL SINDACO METROPOLITANO**

VISTO il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Pianificazione Territoriale”;

**RICHIAMATE:**

- La Legge Regionale n. 12/2005 che prevede all’art. 13 che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la Provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all’art. 18”.
- La Legge Regionale n. 15/2017 “Legge di semplificazione 2017”, che ha modificato l’art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR è effettuata dalla Provincia o dalla Città metropolitana nell’ambito della valutazione di compatibilità, di cui all’art. 13, comma 5”;
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010 e l’Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014 approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019;
- L’articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, che prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitano sviluppino

alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.

- Il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 16 del 11/05/2021 che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.
- Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM che precisano all'art. 8 che "la Città metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone la coerenza con i principi di cui all'articolo 2, comma 1 e l'idoneità ad assicurare l'effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all'articolo 2, comma 2, e salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi".

ATTESO che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

PRESO ATTO che il Comune di Melzo ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 53 del 16.11.2022, la Variante Parziale al PII trasmessa a questa Amministrazione, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM, con nota comunale pervenuta in data 25.11.2022, prot. Città Metropolitana n. 182451 e che con nota n. 189129 del 06.12.2022 sono state chieste al Comune integrazioni documentali, sospendendo i termini per l'espressione della valutazione di compatibilità.

PRESO ATTO altresì che a seguito del ricevimento in data 21.03.2023, prot. n. 46389, di integrazioni ritenute non esaustive, in data 05.04.2023 prot. n. 55943 sono state richieste ulteriori integrazioni documentali; che in data 26.01.2023 e in data 14.06.2023 si sono svolte apposite riunioni per l'istruttoria tecnica con l'Amministrazione Comunale al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto tra le parti, e che il 20.06.2023 con prot. 96186 sono pervenute ulteriori integrazioni spontanee da parte dell'Amministrazione a supporto delle scelte di variante, e che pertanto da tale ultima data sono ripresi i termini per l'espressione della valutazione di compatibilità.

VERIFICATO l'esito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale Generale e Rigenerazione Urbana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui deriva una valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTM della variante al PII in oggetto.

CONSIDERATO che, alla luce di quanto indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, si esprime parere di compatibilità condizionata rispetto al PTM.

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione), di gestione (PEG) e di Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RICHIAMATO altresì il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 27 del 30/01/2023 di autorizzazione ai dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio anno 2023 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2023-2025";

VISTO che, in ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all'organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

## D E C R E T A

1. di esprimere, con particolare riferimento all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, valutazione di compatibilità condizionata con il PTM vigente ai sensi della LR 12/2005, della Variante al PII "ex Galbani" adottata dal Comune di Melzo con Delibera di CC n. 53 del 16/11/2022.
2. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio alto.

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole  
 Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**



(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

**IL DIRETTORE**

arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



## **Città metropolitana di Milano**

*CITTA' METROPOLITANA DI MILANO  
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA*

### **ALLEGATO A**

#### **Comune di MELZO**

***Oggetto:** Variante al Programma Integrato di Intervento (PII) per la riqualificazione e la rigenerazione delle aree “Ex Galbani”, sub ambiti ZRU1 Stazione e ZRU2 Molgora, adottata con delibera di C.C. n. 53 del 16/11/2022*

#### *Sommario*

##### **Premessa**

- 1. Principali contenuti del progetto in variante**
- 2. Consumo di suolo e aspetti insediativi**
  - 2.1 LUM**
  - 2.2 Attività commerciali**
- 3. Aspetti paesistici e ambientali**
- 4. Aspetti infrastrutturali**
- 5. Difesa del suolo**

#### **Premessa**

Il comune di Melzo è dotato di PGT approvato con Deliberazione C.C. n. 32 del 22.04.2009. Con deliberazione di C.C. n. 67 del 12/11/2007 l'Amministrazione comunale ha approvato il PII Galbani e la convenzione stipulata in data 24/12/2007, tuttora valida ed efficace.

Dal punto di vista urbanistico, il comparto interessato dal PII si configura come ambito produttivo dismesso, disciplinato dal Piano delle Regole del PGT che lo include tra gli “ambiti di trasformazione progressi” (art. 39, comma 1 delle NTA del PdR), come modificato con variante adottata con la delibera di C.C. n. 41 del 27/09/2022 in attesa di approvazione definitiva. L'Amministrazione Comunale, al fine di promuovere il processo di rigenerazione delle aree afferenti al PII, ha incluso con delibera di C.C. n. 22 del 20/07/2020 le “Ex Aree Galbani” tra gli ambiti di rigenerazione urbana; ha inoltre assunto, con delibera di C.C. n. 33 del 22/07/2021, specifico “atto di indirizzo” per la riqualificazione delle “Ex Aree Galbani” (sub ambiti ZRU1-

Stazione e ZRU2 – Molgora) e ha avviato specifico iter di variante alle norme di attuazione. La Società Officine Mak s.r.l. ha depositato, con nota prot. n. 6579 del 16/02/2022, nuova proposta di variante all'originario PII.

### **1. Principali contenuti del progetto in variante**

La variante al PII conferma le destinazioni d'uso previste nell'originario strumento di programmazione negoziata. La capacità edificatoria massima viene ridotta rispetto al PII originario da mc 151.815 a mc 119.840.

I principali dati relativi all'intervento in progetto sono i seguenti:

#### **SUB AMBITO ZRU 1 – Stazione**

<b>Volumetria di progetto</b>	<b>71.340 mc</b>
SLP TOT	23.780 mq
Volumetria residenziale	54.120 mc
SLP residenziale	18.040 mq
Volumetria terziario-direzionale	12.720 mc
SLP Terziario - Direzionale	4.240 mq
Volumetria commerciale	4.500 mc
SLP commerciale	1.500 mq

#### **SUB AMBITO ZRU 2 – Molgora:**

<b>Volumetria di progetto</b>	<b>48.500 mc</b>
SLP TOT	16.166 mq
Volumetria residenziale	35.000 mc
SLP residenziale	11.666 mq
Volumetria commerciale (MSV)	13.500 mc
SLP commerciale (MSV)	4.500 mq

### **2. Consumo di suolo e aspetti insediativi**

Sia ai sensi della legge regionale 31/2014 sia ai sensi dell'art. 18 del PTM, la variante non comporta consumo di suolo.

#### **2.1 Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)**

Il Comune di Melzo costituisce uno dei Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM) disciplinati dall'art. 35 del PTM, ed è classificato come LUM di rilevanza metropolitana. Come specificato al comma 6 del suddetto articolo, il PTM individua come LUM le zone comprese entro una

distanza dagli impianti della fermata di 400 metri per le fermate di rilevanza metropolitana; a partire da tale indicazione, lo strumento urbanistico comunale “definisce alla scala di maggiore dettaglio il perimetro del LUM tenendo conto della morfologia e dell’organizzazione urbana, e dei servizi esistenti e programmati, e prevedendo un’adeguata articolazione e varietà funzionali” (comma 6 art. 35 Nda del PTM).

In coerenza con il valore prescrittivo così come definito all’articolo 3 comma 1 lettera d) del PTM, del comma citato, ai sensi dell’articolo 5, comma 4 della LR 32/2015 e dell’articolo 18 della LR 12/2005 e smi, la variante identifica un raggio di 400 m intorno al LUM specificando che **il soggetto attuatore in fase di progettazione definitiva si impegna a rispettare quanto previsto all’art. 35 c. 7 del PTM**, come si evince al punto 2 del documento “*Melzo ZRU 1 e ZRU 2 – Aree ex Galbani - Integrazione spontanea*” dopo incontro con Città metropolitana del 14/06/2023. Si richiede pertanto, in fase attuativa, di **definire puntualmente il perimetro del LUM** tenendo conto che la dimensione della sua superficie deve essere al minimo pari all’area del cerchio di raggio 400 m e al massimo pari al doppio di tale area.

All’interno del LUM individuato, dovranno essere pertanto localizzate le infrastrutture e i servizi necessari per il potenziamento della funzione di interscambio modale secondo le indicazioni del PTM e del PUMS metropolitano, con l’obiettivo di privilegiare la connettività pubblica, dettagliando alla scala locale le indicazioni elencate alla lett. a del comma 7 dell’art. 35. In particolare per quanto riguarda le funzioni e i servizi compatibili con la funzione di interscambio modale, si richiede di considerare, nel definire l’assetto definitivo funzionale del PII, l’obiettivo del LUM di contribuire a migliorare la sicurezza e la vivibilità dell’area, come indicato alla lettera b) comma 7 del medesimo art. 35.

A tal proposito si richiama quanto indicato alla lettera e) del medesimo comma 7: “*la funzione residenziale è prioritariamente localizzata all’esterno del perimetro del LUM e adeguatamente collegata alla fermata con percorsi pedonali protetti. Entro il perimetro dei LUM interni al tessuto urbano consolidato è ammessa, per il contributo che può dare alla vivibilità e alla sicurezza dell’area, e il Comune definisce nel PGT la percentuale massima di superficie territoriale da dedicare alla funzione residenziale garantendo comunque la superficie necessaria per la realizzazione delle funzioni di interscambio modale e di servizio urbane. Nei LUM esterni, o parzialmente esterni, al tessuto urbano consolidato, la funzione residenziale non deve occupare una superficie superiore al 30% della superficie territoriale inclusa nel LUM*”.

## **2.2 Attività commerciali**

Il PTM, nel recepire la normativa nazionale (D.Lgs. 114 del 31/03/1998) e regionale (L.R. 6/2010), disciplina le Medie Strutture di Vendita all’art. 32 delle Nda, determinando che nel caso di Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, per Medie Strutture di Vendita si intendono gli interventi compresi tra 250 mq e 2.500 mq di superficie di vendita (comma 1 art. 32). Il comma 2 del medesimo articolo raccomanda inoltre che le nuove Medie Strutture di Vendita siano “*prioritariamente localizzate in aree dismesse, o in aree del tessuto urbano consolidato, anche con la finalità di contribuire al recupero di situazioni di degrado urbano,*

*compreso il rilancio dei negozi di vicinato, e un significativo miglioramento della qualità urbana, ambientale e sociale dei quartieri e del tessuto insediativo in cui vengono collocate”.* Infine, il PTM prevede, come specificato al comma 3 dell’art. 32, che *“i comuni sede di fermata delle linee del servizio ferroviario suburbano valutano nel PGT la possibilità di sviluppare nei pressi della fermata un progetto urbano organico che comprenda una media struttura di vendita, integrata con esercizi di vicinato e servizi di interesse generale, spazi pubblici e a verde e percorsi ciclopedonali, al fine di qualificare la zona, di aumentarne la fruizione e la sicurezza, e di favorire l’utilizzo del trasporto pubblico”.*

Per tutte le ragioni esposte, si richiede al Comune di **valutare la possibilità di ricollocare** la Media Struttura di Vendita all’interno del LUM di cui al punto 2.1 in coerenza con quanto specificato al comma 3 dell’art. 32 del PTM sopra richiamato.

### **3. Aspetti paesistici e ambientali**

Il PII è suddiviso in due ambiti. Mentre il sub ambito ‘ZRU 1 – Stazione’ interessa una parte centrale del tessuto urbanizzato, attestandosi a ridosso della stazione ferroviaria, il sub ambito ‘ZRU 2 – Molgora’ si colloca al margine dell’edificato a confine con importanti elementi naturali e paesaggistici.

L’ambito, che interessa la zona delle ex porcilaie Galbani, è infatti circondato su tre lati da un’area di rilevanza paesistica (art. 52 NdA del PTM) e dalla fascia di rilevanza paesistico fluviale (art. 49 NdA del PTM) identificata quale fascia di rispetto del torrente Molgora, a sua volta classificato quale corso d’acqua di rilevanza paesistica ai sensi dell’art. 50 delle NdA del PTM. Nell’area sono altresì presenti filari e fasce boscate (art. 67 delle NdA del PTM). Come si evince dalla tavola 3 del PTM, su tale ambito territoriale insiste la proposta di istituire un parco naturale, in virtù della presenza di tutte le emergenze paesistico-ambientali richiamate. L’ambito ‘ZRU 2 – Molgora’ si inquadra dunque in un contesto che presenta un’elevata sensibilità verso le matrici ambientali, rispetto alle quali l’insediamento produttivo costituito dalle ex porcilaie Galbani si inserisce quale elemento di archeologia industriale appartenente all’assetto paesaggistico complessivo. Tale assetto ha rappresentato per quasi un secolo un connubio tra un sito della produzione casearia di rilevanza nazionale e un territorio agricolo di pregio come quello della pianura irrigua lombarda. Per tali ragioni si richiede di **prevedere un corretto inserimento paesaggistico del quartiere residenziale** previsto nel sub ambito, mitigando con opportune opere di compensazione ambientale la sua natura di comparto residenziale avulso dal contesto, e conservando almeno parzialmente i manufatti che rappresentano una memoria storica di rilevanza sovracomunale.

Si richiede altresì di **prevedere opportune mitigazioni paesaggistiche delle attività commerciali** previste nella porzione nord del comparto al fine di ridurre, almeno dal punto di vista percettivo, le criticità apportate dalla nuova struttura di vendita alla valenza storica del polo produttivo ex Galbani quale riferimento qualificante di questa porzione di paesaggio.

### **4. Aspetti infrastrutturali**

Per quanto attiene gli aspetti infrastrutturali non si rilevano elementi di criticità né di contrasto con il PTM.

## 5. Difesa del suolo

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del geologo, parte integrante della documentazione trasmessa dal Comune di Melzo, facendo presente che la stessa deve essere sostituita in fase di approvazione dall'Allegato 1 come da DGR XI/6314 del 26/04/2022.

In riferimento all'ambito 'ZRU 2 – Molgora' si segnala il potenziale rischio di esondazione del torrente Molgora, anche alla luce degli eventi di piena che con sempre maggior frequenza e intensità si stanno verificando sul territorio regionale e nazionale.

A tal proposito si prende atto della documentazione integrativa prodotta dall'Amministrazione Comunale in data 20.06.2023 prot. 96186 elaborata da Aequa Engineering Srl in tema di rischio idrogeologico nella quale si evince quanto segue: “... *L'area non risulta soggetta ad alluvioni frequenti o poco frequenti. Risulta invece soggetta ad alluvioni rare, caratterizzate da un tempo di ritorno di 500 anni e altezze idriche inferiori a 0,50 m. Al fine di porre in sicurezza le opere di progetto si prevede la loro realizzazione al di sopra della quota di 0,50 m. La messa in opera di tale accorgimento garantirà la messa in sicurezza delle opere di progetto e una concreta mitigazione del rischio idraulico per un tempo di ritorno pari a 500 anni ...*”

Si prescrive pertanto all'Amministrazione Comunale di mettere in campo tutte le misure necessarie a prevenire, nelle aree corrispondenti all'ambito 'ZRU 2 – Molgora' e limitrofe, qualsiasi potenziale danno derivante dall'esondazione del torrente Molgora.

Data 26/06/2023

Il Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche  
**Arch. Giovanni Longoni**

Il Direttore del Settore Pianificazione  
territoriale e rigenerazione urbana  
**Arch. Isabella Susi Botto**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile dell'istruttoria: Arch. Nausica Pezzoni

Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi



**VISTO DEL DIRETTORE D'AREA**  
**sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 7.4\2022\330

**Oggetto della proposta di decreto:**

COMUNE DI MELZO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N. 12/2005 DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (PII) PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA RIGENERAZIONE DELLE AREE "EX GALBANI" ADOTTATA CON DLEIBERA DIU CC N. 53 DEL 16/11/2022

**VISTO DEL DIRETTORE**  
**AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO**

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE  
(dott. Dario Parravicini)



**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 7.4\2022\330

**Oggetto della proposta di decreto:**

COMUNE DI MELZO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N. 12/2005 DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (PII) PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA RIGENERAZIONE DELLE AREE "EX GALBANI" ADOTTATA CON DLEIBERA DIU CC N. 53 DEL 16/11/2022

**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE**

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Favorevole

Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE